Laura Pirovano spezza l'incantesimo in Val di Fassa
Sulla VolatA la sua prima volta in Coppa del Mondo

Se l'avesse scritta uno sceneggiatore, la trama della prima di tre gare di Coppa del Mondo femminile ospitate dalla Val di Fassa in questo fine settimana, la discesa libera che valeva come gara di recupero dell'appuntamento di Crans Montana, non avrebbe potuto fare di meglio. A salire per la prima volta sul gradino più alto del podio in una competizione del circus iridato è stata infatti la trentina Laura Pirovano, che non poteva chiedere di meglio per rompere un incantesimo perpetratosi fin troppo a lungo. Il suo urlo di liberazione a Passo San Pellegrino è arrivato dopo aver atteso la discesa delle più agguerrite concorrenti, in particolare della tedesca Emma Aicher, che ha fissato un tempo di appena un centesimo superiore: 1'21"40 contro 1'21"41, neanche 30 centimetri di differenza sovrapponendo le due discese, un gap che ha contribuito a tenere con il fiato sospeso i 1500 spettatori fino a quando lo schermo gigante non ha visualizzato le cifre.

La ventottenne di Spiazzo Rendena ha attaccato fin dallo slancio al cancelletto di partenza della pista La VolatA, posizionato a quota 2.510 metri, senza compiere mai evidenti sbavature, come dimostrano gli intermedi. La differenza, rispetto ad Aichner, che è stata più veloce fino al secondo settore, l'ha fatta però negli ultimi tre, dove la sua maggiore scorrevolezza le ha permesso di imporsi per un'inezia. Probabilmente era destino che dopo undici piazzamenti fra le prime cinque in Coppa del Mondo il primo successo (e il primo podio) dovesse arrivare su un pendio trentino. Anche la tedesca, argento a Milano Cortina, ha ottimi motivi per sorridere, non solo perché è salita sul podio in veste di ambassador pro della Val di Fassa, ma anche per i punti che ha incamerato sia per la classifica generale di Coppa del Mondo, che la vede seconda a 139 punti da Mikaela Shiffrin, sia per quella di specialità, dove è sempre seconda, ma a sole 14 lunghezze da Lindsey Vonn, fuori causa per un infortunio.

Alle spalle delle due regine di giornata si è ritagliata un posto al sole anche la regina della libera alle recenti Olimpiadi Breezy Johnson, staccata di 29 centesimi dalla vincitrice. La campionessa del Wyoming ha dilapidato quanto di buon aveva costruito lungo l'intero il tracciato nel penultimo settore, quello che precede il muro finale, nel quale ha ceduto 36 centesimi a Pirovano, forse tradita dalla neve un po' più pesante rispetto a quella che le atlete avevano trovato nelle prove dei giorni scorsi. Tedesco è anche il quarto posto, appannaggio della tedesca Kira Weidle – Winkelmann, scivolata fuori dal podio per soli 3 centesimi, a 32 dalla vincitrice, tallonata dalle austriache Cornelia Hütter e Ariane Rädler con un distacco di 34 e 36 centesimi. Per quanto concerne le altre italiane, può archiviare senza rammarichi il suo 10° posto la valtellinese Elena Curtoni, scesa prestissimo, che non ha commesso errori particolarmente penalizzanti, ma ha pagato dazio nei due settori finali, gli stessi nei quali Pirovano ha fatto la differenza. Compresse fra 15° e 19° posto le varie Roberta Melesi (a 85 centesimi), Nadia Delago (a 86 centesimi), Sofia Goggia (a 90 centesimi) e Nicol Delago (19ª a 95 centesimi). Per quanto riguarda la fuoriclasse bergamasca, con questo 17° posto, frutto di una performance nella quale non ha mai avvertito buone sensazioni, deve dire addio alle residue possibilità di conquistare il primo posto nella classifica di specialità. Diverso il discorso per quanto concerne il super G, che la vede al comando della graduatoria davanti a Robinson e Aicher, prossima tappa la gara di domenica sulla VolatA.

Info: +39.0462.609630 - info@fassa.events - www.fassa.com
PegasoMedia: +39.340.1396620 - ufficistampa@pegasomedia.it - Virna Pierobon: +39 375.5680096

Domani, con start alle 10,45, le 54 atlete iscritte si cimenteranno nuovamente in una discesa libera sulla pista La VolatA, penultima gara di questa specialità della stagione di Coppa del Mondo. Al termine del Team Captains Meeting sono stati sorteggiati i pettorali di gara: con il numero 1 partirà Ester Ledecka, con il 2 Mirjam Puchner, con il 3 Malorie Blanc, con il 5 Elena Curtoni, con il 6 Breezy Johnson, con il 7 Sofia Goggia, con il 13 Nicol Delago, con il 15 Laura Pirovano. È prevista la diretta televisiva su Rai 2 con il collegamento in studio a partire dalle ore 10.45, su Eurosport alle 10.30 e live sulle principali emittenti europee e di tutto il mondo, per un totale di oltre 120 emittenti collegate.

Hanno detto

Laura Pirovano (vincitrice): «Sono al settimo cielo, perché ho sciato molto bene, azzeccando tutte le traiettorie e penso di aver interpretato meglio di tutte il tratto finale. Ho vinto sulla gara di casa e mi sembra un sogno. Devo ancora realizzare quello che ho fatto. Un'affermazione che arriva per un solo centesimo e un po' mi dispiace, ma tante volte è andata male a me e oggi voglio godermela. Da tanto tempo ero consapevole di poter centrare il podio prima o poi. Non so dire cosa sia cambiato oggi, o perché non era mai successo prima. Probabilmente è girato tutto per il verso giusto su una pista che conosco bene, perché qui ci alleniamo con la nazionale grazie al Progetto Piste Azzurre. È un pendio che mi piace molto, completo, con tutte le peculiarità tecniche che rappresentano la disciplina dello sci. Ho ricevuto tanto affetto dalle mie compagne di squadra, ma anche dalle altre atlete della Coppa del mondo. Ci vediamo sempre, ci conosciamo ed è bello condividere questa gioia con loro. Oggi è tutto magnifico. Sentire poi il pubblico che gridava "Lolli" mi ha fatto venire i brividi».

Emma Aicher (seconda classificata): «Per me è la mia prima gara sulla pista La VolatA e in Val di Fassa. Sono soddisfatta del mio risultato e soprattutto per come ho sciato. L'importante era centrare punti importanti per la Coppa del Mondo ed essere giunta seconda è un risultato straordinario, non mi dà fastidio aver perso per un solo centesimo, perché eravamo in tante in poco tempo. Anzi mi fa molto piacere che Pirovano abbia finalmente vinto e sia salita sul podio dopo tante volte gli era andata vicina. Complimenti agli organizzatori per la pista. Era in ottime condizioni».

Sofia Goggia (17ª classificata): «Non ho avuto buone sensazioni, come non ne ho avute in prova. Mi sono sentita un po' come una giraffa sui pattini. Voglio fare i complimenti a Lolli, primo podio e prima vittoria della sua carriera fra l'altro nel suo Trentino, e se lo merita tutto. È sempre bello gareggiare in Italia e qui in Val di Fassa riusciamo sempre a trovare le condizioni ideali per l'allenamento. A questo punto penso che abbia più chances Laura di me per la Coppa di specialità, perché oggi ho guadagnato troppi pochi punti. Domani però c'è un'altra gara e ci riproverò».

Elena Curtoni (10ª classificata): «Sono felice della mia prestazione. Era tanto tempo che inseguivo le buone sensazioni in discesa. Sapevo di averle dentro di me e oggi finalmente sono riuscita ad esprimermi meglio. So di avere ancora margine, ma sono soddisfatta. Che gioia per Laura, perché era tanto tempo che girava intorno a un grande risultato e finalmente ci è riuscita».

Roberta Melesi (15ª classificata): «Dopo la caduta di Soldeu essere ancora in gara e fare una buona prestazione mi gratifica molto e mi stimola per continuare a provarci e a migliorare. Ma oggi è il giorno di Laura. Con lei abbiamo un rapporto speciale e sono corsa ad abbracciarla al traguardo. Bravissima».

Nadia Delago (16ª classificata): «Ho commesso due errori, peccato perché in prova avevo dimostrato di saper sciare bene e la pista ha tenuto. Non mi resta che resettare il tutto e riprovarci domani».

Fausto Lorenz, presidente Comitato Organizzatore: «Una giornata perfetta. La prima discesa libera, della tre giorni di gare in Val di Fassa, è stato un successo a tutto tondo. Dalla vittoria della trentina Laura Pirovano, a una pista eccellente che ha consentito a tutte le atlete di gareggiare in ottime condizioni, al pubblico che ha affollato il Passo San Pellegrino per applaudire le migliori sciatrici del circo bianco. Siamo molto soddisfatti, ma già concentrati sulle prossime due competizioni. Un grazie a tutta la squadra che ha lavorto in maniera incessante per allestire la pista e per garantire alta qualità al nostro evento».